

ALLEGATO B1

(rif. art. 7 del regolamento)

SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

Soggetto proponente

LEONARDO Consorzio di cooperative sociali di Pordenone

Titolo

ARMENECOOP - Per l'occupazione femminile in Armenia

Localizzazione d'intervento

Comune di Dilijan in Armenia

Partner locale/i del Paese d'intervento

ONG YCCD (Youth Cooperation Centre) of Dilijan e il Comune di Dilijan

Data di avvio prevista: 1 ottobre 2016 Durata prevista del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Con questo progetto aspiriamo a formare e dare supporto alle donne di Dilijan (una cittadina di 15 mila abitanti, situata nella regione Tavush, nel nord est dell'Armenia) fornendo essenziali strumenti, metodi e competenze di imprenditorialità e business che possono abilitarle ad avviare imprese locali che forniscano lavoro di qualità e promuovano la cultura dell'autoimprenditorialità.

L'ONG YCCD, nostro partner locale, ci ha segnalato l'esigenza di creare opportunità imprenditoriali per le donne armene, fornendo metodi e tecniche – derivanti anche dal mondo delle cooperative – al fine di poter costituire piccole imprese in stile cooperativo basate sulla realizzazione di prodotti artigianali (souvenirs e simili) da produrre con diverse tecniche (ceramica, incisione su legno e pelli, ecc.).

Il progetto "ARMENECOOP" mira quindi ad attuare interventi specifici per il miglioramento della condizione femminile, per promuovere lo sviluppo sociale e culturale della donna con la sua diretta partecipazione, così come previsto dall'art. 3 del Programma della Regione FVG in materia di cooperazione allo sviluppo 2014-2017.

Inoltre, attraverso un apposito Piano di commercializzazione dei prodotti realizzati dalle donne armene di questo progetto, punta alla promozione e al sostegno del commercio equo e solidale, attraverso la rete regionale delle botteghe di cui fa parte una delle cooperative del Consorzio Leonardo.

"ARMENECOOP" è un progetto di assistenza tecnica e di partenariato internazionale mirato alla crescita delle capacità istituzionali necessarie per accedere anche a fondi europei.

La situazione generale dell'Armenia si è aggravata. Nei giorni in cui stavamo scrivendo questo progetto sono riscoppiati focolai di guerra nella Regione vicina del Nagorno Karaback, che nel conflitto scoppiato negli anni '90 aveva registrato 35 mila morti. Forme di stabilizzazione lavorativa possono dunque esser utili a prevenire, anche se in minima parte, l'immigrazione verso Paesi europei più ricchi.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

Obiettivo generale

Creare opportunità imprenditoriali per le donne armene disoccupate di Dilijan fornendo metodi e tecniche al fine di poter costituire piccole imprese cooperative per la realizzazione di prodotti artigianali commercializzabili anche attraverso il circuito delle botteghe del commercio equo e solidale in cui il Consorzio Leonardo è inserito.

Obiettivi specifici:

- 1. accrescere la cooperazione tra il Comune di Dilijan e gli altri stakeholder del progetto.
- 2. aumentare la consapevolezza del problema di genere in Armenia
- 3. aiutare ad affrontare alcuni problemi socio-psicologici e di delinquenza che provengono dalla mancanza di lavoro
- 4. formare all'imprenditorialità femminile
- 5. creare occupazione per un gruppo di donne armene
- 6. dare continuità alla vendita dei prodotti artigianali

Beneficiari diretti e indiretti

In Armenia:

- Diretti: n. 20 donne (ai 20 ai 35 anni) disoccupate e residenti nel Comune di Dilijan o nelle regioni confinanti (Nagorno Karaback in primis). Queste donne sono svantaggiate e hanno bisogno di una crescita personale e professionale; sono sensibili agli eventi che avvengono nella loro regione e in quelle vicinanti e vogliono risolverli. A causa del loro alto livello di istruzione risulta difficile che restino nelle aree di confine, in quanto carente di opportunità lavorative; perciò è essenziale focalizzarsi sullo sviluppo dell'attrattività della regione e motivarle a tentare la strada dell'autoimprenditorialità.
- Indiretti: le famiglie delle donne coinvolte nel progetto, imprenditori locali, operatori specializzati in fornitura di servizi turistici, organizzazioni della società civile, rappresentanti di autorità locali e media.

In Regione FVG:

- Diretti: il gruppo donne immigrate seguite dall'associazione di volontariato Solidarmondo PN Aganis di Arzene e i negozi del commercio equo e solidale del FVG
- Indiretti: la comunità degli armeni residenti in FVG

Possono inoltre considerarsi come beneficiari indiretti anche gli operatori delle 17 ONG partecipanti a Casarsa al progetto europeo "WOSOCOOP", specie quelle Balcaniche.

Risultati attesi:

- 1. Formazione adeguata per l'avvio di un'impresa
- 2. Attivazione di una impresa sociale femminile
- 3. Allestimento della sede operativa fornita delle attrezzature necessarie
- 4. Conoscenza delle varie fasi di lavorazione di prodotti artigianali (per conoscere i criteri della normativa europea) attraverso corsi visivi in tutorial
- 5. Commercializzazione dei prodotti artigianali armeni attraverso il circuito delle botteghe del commercio equo e solidale italiano ed europeo

Principali attività:

- 1. Attivazione cabina di regia con i partner del progetto
- 2. Creazione di un sito dedicato al progetto, video tutorial e materiale informativo
- 3. Avvio sportello sull'imprenditorialità femminile a Dilijan
- 4. Attività di formazione all'imprenditorialità femminile a Dilijan
- 5. Costituzione impresa femminile a Dilijan
- 6. Allestimento laboratori artigianali a Dilijan
- 7. Definizione di un piano di commercializzazione dei prodotti artigianali
- 8. Seminario a Dilijan con partner pordenonesi e visita alla sede della neo impresa femminile costituita grazie al progetto
- 9. Seminario a Pordenone con partner armeni e visita a esperienze di imprenditorialità femminile in FVG
- 10. Convegno finale a Pordenone e diffusione dei risultati

Costo totale del progetto: 50.000€

Contributo richiesto alla Regione: 30.000 € Pari al 60% del costo totale del progetto.